

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 25 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Il nodo dei prezzi

LO SCENARIO

ROMA Governo al lavoro sul caro-carburante, con un decreto in arrivo e nuovi sconti per benzina e diesel, sfruttando il meccanismo delle “accise mobili” e non solo. Ieri, con il prezzo medio del gasolio arrivato a 2,161 euro al litro (oltre il record di marzo 2022, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina) e la benzina salita a 1,968 euro al litro, è stata la stessa presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ad attivarsi. Una telefonata al ministro dell'Economia nel pomeriggio per fare il punto sulla folle corsa dei prezzi alla pompa dovuta alla nuova escalation in Iran. E una richiesta chiara: muoversi, in fretta, per fermare i

RESTA IL NODO DELLE RISORSE: L'EXTRAGETTITO IVA POTREBBE ESSERE INSUFFICIENTE PER FINANZIARE IL TAGLIO

rincari. Benzina e diesel salgono di uno, due centesimi al giorno e già da giorni toccano la quota psicologica dei due euro al litro. Mentre le opposizioni incalzano e accusano il governo di inerzia. Urge agire: un decreto al più presto, forse già nel primo Consiglio dei ministri di agosto, per tamponare i rincari. Mentre soldi per bonus ai pendolari e aiuti alle famiglie più deboli (potenziando la social card) per il momento non ce ne sono. Con il Mef si sta facendo in queste ore il conto delle risorse a disposizione. Rimanere con prezzi oltre i due euro al litro comporta il pericolo concreto che industria e commercio, spaventati dai rincari, possano aumentare sensibilmente i prezzi, procurando una nuova fiammata inflazionistica.

LE CRITICITÀ

Ma il nodo è duro da sciogliere: come annunciato dall'Unem, l'associazione che rappresenta le compagnie petrolifere, ad agosto il prezzo potrebbe ulteriormente salire fino a 8 centesimi al litro (visto che i margini sugli aumenti del petrolio non sarebbero stati ancora recuperati con i rincari alla pompa) e la flessibilità sui conti concessa da Bruxelles per l'energia non si può utilizzare per sconti “a pioggia” e temporanei. Da quando è scoppiata la guerra in Iran, il governo ha

Benzina, il governo pronto a nuove misure sulle accise

► A inizio agosto un decreto con il rinnovo dello sconto sui carburanti: l'obiettivo è mantenere i prezzi sotto la soglia dei due euro al litro

calmierato tre volte i prezzi dei carburanti con un taglio secco delle accise. Prima di 20 centesimi al litro, poi di 10, infine di 5. Misure costate miliardi di euro alle casse dello Stato e solo in parte recuperate con le cosiddette “accise mobili”. Il meccanismo permette un taglio delle tasse sui carburanti (le accise appunto) finanziato con l'aumento dell'Iva sul petrolio, dovuto all'aumento del prezzo del greggio. Il problema è così si ottiene una ridu-

zione di 10 centesimi al litro), e ritardata (prima bisogna incassare l'Iva maggiorata dagli ultimi aumenti, e ci vogliono almeno due settimane, per questo è impossibile intervenire prima del 3 agosto). Insomma, le sole accise mobili potrebbero essere insufficienti, ma anche trovare altri miliardi, vista la procedura di infrazione europea sui conti pubblici, è complesso. Sulla rete autostradale, intanto, i prezzi anche della benzina hanno già superato sta-

te, secondo la Cna, da marzo a oggi i rincari hanno comportato un maggiore esborso di oltre 4,5 miliardi di euro. Comunque, secondo l'Ue, non ci sarebbero problemi di approvvigionamento. Intanto i prezzi del petrolio sui mercati, dopo la fiammata di giovedì, sono scesi: il Brent, che aveva superato i 100 dollari al barile, ha ripiegato a quota 96 dollari. In questi giorni, però, a salire più del Brent è stato il Platts, l'indice che misura il valore

dando anche raffinazione, logistica e trasporti. La riduzione della capacità di raffinazione europea e il venir meno dell'accesso alle raffinerie russe hanno in reso negli ultimi anni i prodotti raffinati molto più sensibili delle quotazioni del petrolio. Da qui l'effetto “piuma e piombo”, denunciato dalle associazioni dei consumatori in questi mesi: gli aumenti arrivano alla pompa nel giro di 24-48 ore, mentre per beneficiare dei ribassi occorrono

zioni salgono gli operatori cercano inizialmente di difendere i volumi di vendita. Quando invece iniziano a diminuire, la riduzione dei listini è più graduale, perché si tende a preservare i margini. Ma secondo Unimpresa gli aumenti alla pompa non riflettono esattamente gli andamenti di mercato: fin da marzo (subito dopo lo scoppio della guerra), il prezzo soprattutto del gasolio sarebbe cresciuto ben più di quanto “giustificabile” dal solo aumento del greggio, a volte anche del doppio. Da qui le accuse di “speculazione” rivolte alle compagnie petrolifere e ad alcuni distributori.



Dal pieno in autostrada al trolley in aereo: per gli italiani una vacanza con stangata

IL FOCUS

ROMA Cara vacanza. Scatta il grande esodo in automobile, per usare una formula non proprio originale. Prepariamoci a un conto da due euro al litro al distributore. Più nel dettaglio, stando ai dati più aggiornati: mediamente la benzina verde in autostrada aumenta fino a 2,059 euro al litro, mentre il gasolio è venduto a 2,228 euro. Nelle città non va molto meglio, soprattutto se si sceglie la formula del "servito".

STANGATA TROLLEY

Cara vacanza anche in aereo. Prendiamo una famiglia che decida di trascorrere una settimana in Sicilia partendo da Roma a inizio agosto. Cerca la tariffa del volo per Palermo e in apparenza il responso non è così drammatico: 94 euro a testa per l'andata e ritorno. Poi, però, prosegue con la prenotazione e scopre che quella tariffa vale solo se tutti viaggiano con un piccolissimo zaino. Se si aggiunge un trolley da portare a bordo, un altro da imbarcare e la scelta dei posti, il conto finale è 207 euro. Ecco, se

a viaggiare sono 4 persone, si superano ampiamente gli 800 euro. C'era una volta il low cost. L'Unione Europea sta varando un nuovo regolamento per evitare la tariffa aggiuntiva sui bagagli, ma l'ad di Ryanair, Michael O'Leary, ha già fatto sapere che questo semplicemente causerà un ulteriore aumento del costo complessivo dei biglietti anche per chi viaggia con il solo zainetto. E in treno? Ipotizziamo che da Roma la stessa famiglia voglia raggiungere la riviera romagnola: con i treni dell'alta velocità dovrà passare da Bologna. Detto che dal 26 al 30 luglio ci saranno di nuovo i lavori al cavalcavia Ponte al Pino di Firenze e i treni dunque saranno molto più

lenti, nella prima settimana di agosto si arriva a pagare 80 euro a testa per l'andata e ritorno del Termini-Bologna Centrale, a cui bisogna aggiungere il costo della scelta del posto e del biglietto del regionale per raggiungere Rimini dal capoluogo emiliano. La stessa famiglia dunque rischia di spendere solo per arrivare a destinazione quasi 500 euro. E l'alternativa dello spostamento in automobile, visto l'andamento del costo della benzina o del gasolio, come già spiegato è altrettanto dolorosa.

BOTTIGLIETTA D'ORO

Cara vacanza. L'ansia da carta di credito o debito prosciugata a velocità della luce vale anche per le piccole spese. La stessa famiglia che, alla fine, ha acquistato il volo diretto in Sicilia, se in aeroporto, in attesa di imbarcarsi, decide coraggiosamente di mangiare un panino, potrà pagarlo anche 10 euro, se si azzarda ad acquistare una bottiglia d'acqua minerale ne aggiungerà altri 3. In sintesi: solo per uno

spuntino prima del volo, in quattro pagheranno almeno 50 euro. Altra nota dolente: gli hotel. Rispetto all'epoca pre Covid, in Italia come nel resto d'Europa, le tariffe hanno avuto un'impennata sostanziale. Anche in destinazioni un tempo considerate economiche come la Spagna, per meno di 120 euro a notte in un tre stelle non si comincia nemmeno a ragionare, pure in settembre. Secondo uno studio del Centro di Formazione e Ricerca sui Consumi, pubblicato nei giorni scorsi, in dieci anni mediamente il costo di una stanza in albergo è aumentato di quasi il 70 per cento. Una ricerca dell'associazione consumatori Adoc descrive questo scenario: «Prendiamo un hotel a 3 stelle: una settimana ad agosto la spesa per una famiglia di 4 persone varia in media tra i 2.200 e i 3.800 euro. Le regioni del Sud e le Isole registrano gli incrementi stagionali più alti (+5,4 per cento), trainati dalle mete campane e sarde (Positano e Amalfi toccano minimi di 3.800 - 4.200 euro

per il solo pernottamento e prima colazione). Non va meglio per gli agriturismo: tradizionalmente considerati una scelta economica, registrano nel 2026 tariffe medie comprese tra i 170 e i 220 euro a notte, con picchi di 350 euro in Toscana e Umbria per le strutture dotate di piscina e percorsi benessere».

STESSA SPIAGGIA

Infine, c'è il caro ombrellone. Un posto al sole, in spiaggia, è sempre più caro. Anche su questo ha pubblicato un'analisi dettagliata Adoc: «Per una giornata al mare ad agosto, una famiglia di quattro persone spende in media da un minimo di 90-120 euro (per ombrellone, parcheggio,

pranzo al sacco e pochissimi extra) fino a superare i 600 euro nelle destinazioni più rinomate o qualora si scelgano ristorante servita e attività ricreative. Il costo medio per una settimana di noleggio (1 ombrellone + 2 lettini) si attesta a circa 250 euro, la tariffazione giornaliera sui 37 euro medi, a cui si aggiungono spese accessorie come il parcheggio che va da 5 a 15 euro per le zone meno gettonate, 20-30 euro per le località più battute. La forbice territoriale ed esclusiva racconta realtà profondamente diverse». In località come Forte dei Marmi (Versilia) si pagano 550 euro per la quinta fila; in Costa Smeralda (Sardegna) l'affitto giornaliero di un gazebo con servizi accessori oscilla stabilmente tra i 350 e i 400 euro, raggiungendo picchi di 800 euro nelle strutture di lusso a Capri o a Portofino. «Sommando le varie voci - conclude Anna Rea, presidente di Adoc - appare evidente che la tendenza costante dell'aumento del costo della vacanza per gli italiani prosegue anche nel 2026. Siamo ad almeno un 5 per cento in più, nella migliore delle ipotesi».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL VOLO PER PALERMO
DA ROMA SULLA
CARTA COSTA 100 EURO
MA CON BAGAGLIO
E SCELTA DEL POSTO
SUPERA I 200**

**NON SI FERMA
LA CORSA DEI PREZZI
DEGLI HOTEL
ANNA REA (ADOC):
«OGNI ANNO AUMENTI
FUORI CONTROLLO»**

LA STRATEGIA

ROMA Se «le buone intenzioni non mancano», giurano nel centrodestra, l'intesa sulle preferenze ancora «non esiste». E anzi, potrebbe richiedere, nel passaggio al Senato, qualche garanzia parlamentare in più per scongiurare nuovi passi falsi. A Matteo Salvini e Antonio Tajani l'onere, nei prossimi giorni, di trasmettere ai rispettivi gruppi, dove si annida un bacino di contrari allo strumento, la richiesta di «lealtà» avanzata dalla premier. Nel frattempo, i meloniani ragionano su come disinnescare nuovi potenziali conflitti che potrebbero emergere sull'emendamento della «discordia». E così, accanto alla reintroduzione dell'alternanza di genere per i capilista - invisa alla Lega - si fa largo anche l'ipotesi (cara ai più) di ritoccare al rialzo il numero dei collegi per facilitare la campagna elettorale di chi dovrà andare a caccia di voti sul territorio. Con un punto fermo: il ballottaggio non si farà. Da lunedì inizieranno a tambur battente le nuove audizioni sul testo, che dovrebbero concludersi già in settimana. Senza la quadra politica, però, è probabile che il termine per gli emendamenti slitti: non più il 3 o il 4 agosto, ma il 31, come richiesto dalle opposizioni.

I NODI

Ma andiamo con ordine. Il tema dei collegi è stato posto «dal basso», da più di qualche senatore (tra cui pure alcuni in quota FdI), ora che la prospettiva delle preferenze ha cominciato a farsi sempre più concreta: «Con collegi troppo estesi una campagna elettorale con le preferenze rischia di essere complicata». Ma soprattutto, va detto, «più costosa». A questo

Trattativa sulle preferenze L'ipotesi FdI: più collegi ma no al secondo turno

► La maggioranza cerca il compromesso sulla legge elettorale. Allo studio un meccanismo per facilitare la campagna dei candidati. Senza l'intesa, il termine degli emendamenti slitta



La premier Giorgia Meloni con i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, leader dei tre principali partiti della maggioranza

va aggiunta la presenza di «province, come Modena e Salerno, spezzate nell'attuale configurazione». Aspetto che, ci dice un maggiorenne, «risulta penalizzante con le preferenze». Si tratta di istanze a cui i meloniani sembrano intenzionati a dare risposta, riportando la questione, nei prossimi giorni, ai vertici di partito. Un po' come è successo per il ballottaggio, meccanismo caro a Marcello Pera: in questo caso, però, il confronto interno a via della Scrofa si è concluso con

un informale «non s'ha da fare». «Se ne parlerà in commissione, ma un emendamento sul tema è molto difficile che possa passare», viene spiegato. Un ritocco ai collegi non dispiacerebbe al Carroccio, e c'è chi spera possa smussare, almeno in parte, la contrarietà del partito di via Bellerio sull'inserimento dell'alternanza di genere tra i capilista bloccati. La proposta, messa di nuovo sul piatto per gli alleati dalla premier, piace alle franche tiratrici (tra loro diverse azzurre),

ma rischia di penalizzare i colonnelli leghisti. Tant'è che lo stesso Calderoli che ha convinto Salvini della bontà delle preferenze - il partito potrebbe giovare della discesa in campo dei suoi governatori - avrebbe espresso in più occasioni la sua ferma contrarietà.

IL TIMING

I motori parlamentari, intanto, sono pronti ad accendersi: già da lunedì, nella commissione Affari costituzionali, alla guida del meloniano Andrea De Priamo, partirà il nuovo ciclo di audizioni. Un programma fitto, alla presenza della ministra per le Riforme, Elisabetta Casellati, che - salvo inconvenienti - dovrebbe essere portato a termine già in settimana. Il primo a parlare sarà il costituzionalista Stefano Ceccanti, ma nell'elenco figurano, tra gli altri, anche Anna Finocchiaro, Giovanni Guzzetta e Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi. E ancora,

LA LEGA NON CEDE SULL'ALTERNANZA DI GENERE: «SE C'È L'OBLIGO DEL 40% DI DONNE IN TESTA ALLE LISTE SALTA TUTTO»

il professore della Luiss Roberto D'Alimonte, Gaetano Azzariti ed Enrico Grosso.

Se la tabella di marcia del primo passaggio è scandita, non è detto che lo sia altrettanto quella del secondo: l'intenzione, nello scenario in cui serva più tempo per trovare una quadra interna alla maggioranza, è di far slittare il termine per depositare gli emendamenti al 31 agosto, come inizialmente richiesto dalle opposizioni (in caso di fumata bianca, al contrario, la scadenza potrebbe essere fissata già tra il 3 e 4 agosto). L'obiettivo, d'altronde, è ambizioso: mettere in piedi un'intesa duratura, che superi il banco di prova del voto palese in Senato, ma soprattutto quello del nuovo voto segreto alla Camera, dove la proposta arriverà ulteriormente modificata. E chissà se lì sarà davvero una «buona la terza» (di lettura).

Valentina Pigliautile

Ibi alla Dobfar Giuseppe Biazzo: «Per il territorio ricadute positive»

IMPRESE

Il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo commenta favorevolmente l'acquisizione della Ibi Lorenzini di Aprilia da parte della Acs Dobfar, resa nota nella giornata di mercoledì: «Il passaggio di proprietà rientra in un piano di sviluppo e di crescita in un settore, come quello farmaceutico, di grande importanza per l'economia della regione Lazio, dimostratasi come ecosistema favorevole a questo settore; ma più in generale di tutto il Paese. Come Unindustria abbiamo accolto con favore che le due società, entrambe fiore all'occhiello dell'imprenditoria italiana si siano avvicinate nella produzione e commercializzazione di prodotti che richiedono altissima qualità, grande re-



Giuseppe Biazzo presidente Unindustria Roma

sponsabilità e investimenti costanti per mantenere gli standard regolatori richiesti. Siamo stati vicini ad Ibi ieri e continueremo a sostenere oggi Acs Dobfar affinché prosegua in Aprilia questa importante strategia di rafforzamento della catena produttiva di farmaci e continui a essere un punto di riferimento per l'industria farmaceutica della regione e nazionale, con ricadute positive per il territorio sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale», ha spiegato Biazzo.

Il gruppo Acs Dobfar opera attraverso 22 stabilimenti nel mondo di cui 13 in Italia. L'acquisizione consolida la strategia di integrazione verticale del gruppo e ne rafforza la capacità di garantire continuità e affidabilità nelle forniture, incrementando in modo significativo il fatturato ospedaliero ed ampliando la presenza nei paesi in cui Ibi è già direttamente attiva, con l'obiettivo di offrire ai pazienti, un servizio di qualità. «L'operazione si inserisce in un contesto geopolitico in cui non basta più essere il fornitore più economico: è necessario essere anche affidabili e stabili nel tempo. La rete commerciale di Ibi, già presente su diversi continenti, permetterà ad Acs Dobfar di produrre importanti volumi di flaconi di antibiotico penicillinico iniettabile».

Francesca Balestrieri



Unità di rete

Tpl, più corse e collegamenti

Astral riorganizza il servizio nell'Unità di Rete 10. Potenziate le tratte verso quartieri finora poco serviti. Rafforzati i collegamenti estivi con le località balneari. Simeone: «Rispondiamo alle esigenze dei cittadini»

MOBILITÀ

■ Nuove corse, collegamenti estesi ai quartieri finora meno serviti e una maggiore integrazione con il trasporto ferroviario. Da lunedì 27 luglio entrerà in vigore la riorganizzazione del trasporto pubblico locale nell'Unità di Rete 10, che interessa i comuni di Nettuno e Pomezia. L'intervento, predisposto da Astral Spa in collaborazione con le amministrazioni comunali, punta ad adeguare il servizio alle esigenze emerse negli ultimi mesi, con particolare attenzione agli spostamenti del periodo estivo.

Le novità più significative riguardano Nettuno, dove le linee NE2, NE3 e NE4 cambieranno percorso per raggiungere aree finora poco collegate. La linea NE2 servirà il tratto della Nettuno-Velletri

**UNA RIMODULAZIONE
DEL SERVIZIO PER
RISPONDERE ALL'AUMENTO
DELLA DOMANDA
NEL PERIODO ESTIVO**

compreso tra piazzale Kennedy e via dei Frati, arrivando anche nel quartiere Cadolino e in via dello Scopone. La NE3 estenderà invece il proprio capolinea fino al Quartiere Europa, dove hanno sede scuole, uffici pubblici, il Centro per l'Impiego e il Commissariato di Polizia, mentre la NE4 raggiungerà il quartiere Zucchetti e via Cervione.

Oltre ai nuovi itinerari, nei giorni feriali saranno aggiunte tre corse sulla linea NE3, mentre tutti gli orari sono stati rivisti per distri-



Uno dei bus del nuovo trasporto pubblico

buire meglio il servizio durante l'arco della giornata. Un'attenzione particolare è stata riservata anche all'intermodalità: gli orari della linea NE4 saranno infatti coordinati con gli arrivi e le partenze dei treni alla stazione di Padiglione, rendendo più agevoli gli spostamenti di pendolari e studenti.

Interventi anche a Pomezia, dove la revisione del servizio interesserà soprattutto il sabato. Alcune linee caratterizzate da una bassa affluenza, come la PO1B, la PO4 e la PO3CIRC, saranno soppresse,

mentre verranno rafforzati i collegamenti maggiormente utilizzati. La linea PO7CIRC avrà quattro corse aggiuntive, migliorando i collegamenti tra il centro cittadino, il litorale e Campo Ascolano, mentre la PO2 sarà potenziata con due corse in più tra Pomezia, le località balneari e Ostia.

Complessivamente, il nuovo piano porterà tre corse aggiuntive a Nettuno e sei a Pomezia, con una rimodulazione degli orari delle altre linee per garantire una copertura più efficace durante tutta la

giornata. Una scelta legata anche all'aumento degli spostamenti verso le spiagge nel periodo estivo e alla necessità di offrire un servizio più aderente alle reali richieste dell'utenza.

«Questi adeguamenti sono risposte concrete alle necessità dei cittadini – ha dichiarato l'amministratore unico di Astral, Giuseppe Simeone –. Grazie alla collaborazione con i Comuni siamo riusciti a migliorare il servizio, proseguendo nel percorso indicato dalla Regione Lazio per rendere il



L'AMMINISTRATORE

**«Andiamo incontro
alle necessità di chi viaggia»**

● L'amministratore unico di Astral Giuseppe Simeone: «Con questi interventi diamo risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Grazie alla collaborazione con i Comuni potenziamo un servizio che deve essere sempre più vicino all'utenza garantendo qualità, efficacia ed efficienza»

trasporto pubblico sempre più vicino alle esigenze del territorio».

I nuovi percorsi, gli orari aggiornati e le informazioni in tempo reale saranno disponibili sul portale di Astral, sull'app Astral Infomobilità e presso le fermate interessate dalle modifiche. L'obiettivo è rendere il servizio più efficiente e attrattivo, favorendo l'utilizzo del trasporto pubblico sia per gli spostamenti quotidiani sia per raggiungere le località turistiche della costa laziale. ●



L'INIZIATIVA

■ Formazione, creatività e promozione del territorio. Sono questi i pilastri della quarta edizione di "Lazio, la Bellezza del Talento", il progetto promosso dalla Regione Lazio e curato da Lazio Innova, che prenderà il via domenica 26 luglio da Zagarolo con un tour destinato ad attraversare alcuni dei luoghi più suggestivi della regione.

L'iniziativa, realizzata grazie alle risorse del Programma regionale F-SE+ 2021-2027, punta a creare un collegamento concreto tra il mondo della formazione e quello del lavoro, offrendo visibilità ai giovani che hanno concluso percorsi di alta specializzazione nei settori della moda, del cinema, della musica, del teatro, della comunicazione e dello spettacolo.

L'evento sarà inoltre impreziosi-

Il programma

Riparte "Lazio, la Bellezza del Talento"



La kermesse estiva della Regione Lazio riparte sul litorale

to dall'assegnazione del titolo di Miss Roma 2026, una delle fasce storiche del concorso Miss Italia, che garantirà alla vincitrice l'accesso diretto alle prefinali nazionali. Ospite della serata sarà Martina Sambucini, già Miss Italia, chiamata a raccontare la propria esperienza professionale e personale. Dopo l'esordio a Zagarolo, il tour farà tappa anche a Trevignano Romano, Arcinazzo Romano, Fondi e San Felice Circeo, portando nei diversi territori un format che unisce spettacolo e valorizzazione delle eccellenze locali. I sei appuntamenti saranno poi trasmessi in prima serata su Lazio TV e diffusi anche attraverso le piattafor-

me digitali, contribuendo alla promozione dell'immagine della regione su scala nazionale. Giunto alla quarta edizione, "Lazio, la Bellezza del Talento" si conferma così uno degli strumenti attraverso cui la Regione punta a investire sui giovani e sull'economia creativa, mettendo in rete istituzioni, scuole di alta formazione, imprese culturali e amministrazioni locali. Un progetto che non si limita a promuovere eventi, ma intende trasformare la formazione in un'opportunità concreta di crescita professionale e, al tempo stesso, raccontare il Lazio attraverso i suoi luoghi e i suoi talenti. ●

Premio AIDIA

Donne e professioni tecniche Il futuro si progetta alla pari

Al Parco Pantanello il confronto con architetti, ingegneri e Amalia Ercoli Finzi

L'APPUNTAMENTO

JACOPO PERUZZO

La parità, nelle professioni tecniche, non si misura più soltanto con il numero delle iscritte all'università o agli ordini professionali. Il punto, oggi, è capire dove arrivano quelle competenze, quali incarichi ottengono, quanto vengono riconosciute e

REDDITI, INCARICHI E RUOLI DECISIONALI RESTANO IL TERRENO SU CUI MISURARE DAVVERO IL CAMBIAMENTO

quanto incidono davvero nei luoghi in cui si prendono le decisioni. È stato questo il filo che ha attraversato l'incontro che si è tenuto ieri nella sala conferenze "G. Bovina" del Parco Pantanello, dedicato alla seconda edizione del Premio AIDIA "Idee per un mondo che cambia".

L'appuntamento, promosso dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della provincia di Latina, in collaborazione con AIDIA e Fondazione Inarcassa, non è stato soltanto una presentazione del premio. È diventato soprattutto un confronto sul ruolo delle donne in architettura, ingegneria, innovazione e progettazione del futuro. Il premio nasce per valorizzare percorsi professionali e progetti capaci di u-



Amalia Ercoli Finzi
● Amalia Ercoli Finzi è tra le più autorevoli figure italiane nel campo aerospaziale. Prima donna in Italia laureata in ingegneria aeronautica, ha insegnato meccanica orbitale al Politecnico di Milano e collaborato con NASA, ASI ed ESA. È stata Principal Investigator dello strumento SD2 della missione Rosetta.



nire qualità, sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale. Ma il tema vero, emerso dagli interventi, è più largo: se le professioni tecniche disegnano città, infrastrutture, ambiente, tecnologia e trasformazioni urbane,

allora la presenza femminile nei ruoli decisionali non è una questione di rappresentanza, ma di qualità delle scelte. A ricordarlo con forza è stata Amalia Ercoli Finzi, presidente onoraria di AIDIA e figura di riferimento in-



Le immagini
● Alcuni momenti dell'incontro di ieri al Parco Pantanello

ternazionale nelle scienze aerospaziali. Per Ercoli Finzi, il nodo riguarda soprattutto le discipline scientifiche e tecniche, quelle che più incideranno sul futuro. Le donne devono poter occupare posizioni decisionali «non per fare carriera», ha spiegato, «ma perché ci sta a cuore poter prendere decisioni per un futuro migliore».

La presidente dell'Ordine degli Architetti di Latina, Teresa Alvino, ha riportato il tema sul piano concreto della professione: nella formazione il divario tra uomini e donne si è molto ridotto, ma quando si passa a redditi, incarichi e mansioni il percorso è ancora lungo. È lì che la parità dichiarata incontra la realtà del lavoro.

Anche il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Enrico Ferracci, ha insistito sulla necessità di sostenere la parità con azioni continue, ricordando l'impegno dell'Ordine nel tavolo provinciale sulle pari opportunità. «La pa-

AL CENTRO IL RUOLO DELLE DONNE IN ARCHITETTURA, INGEGNERIA E INNOVAZIONE

rità di genere non va solo celebrata, ma sostenuta», ha affermato. In apertura, il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Massimo Amodio, ha richiamato alcune figure femminili della famiglia Caetani, tra le pioniere di emancipazione e presenza attiva nella vita culturale e sociale.

Il Premio AIDIA 2026 prevede sezioni dedicate a rigenerazione, ambiente, sistemi digitali e leadership manageriale femminile, oltre al Premio Speciale Fondazione Inarcassa per le libere professioniste. Le candidature resteranno aperte fino al 15 settembre, con premiazione il 27 novembre alla Casa dell'Architettura di Roma. ●



Il fatto

Criticità nello stabile, tutti fuori

Evacuata la palazzina di fronte alla stazione ferroviaria: l'intervento dei Vigili del fuoco la segnalazione dei residenti preoccupati per alcune crepe nell'edificio di via XXV Aprile

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

La chiamata è partita dagli stessi residenti, preoccupati per le condizioni dello stabile. In poche ore quella che doveva essere una verifica tecnica si è trasformata in un provvedimento precauzionale: diverse famiglie sono state fatte evacuare dalla palazzina che si trova a ridosso dello scalo ferroviario di Cisterna. L'intervento dei vigili del fuoco in via XXV Aprile è scattato nelle scorse ore, dopo la segnalazione degli abitanti che hanno chiesto ai pompieri di effettuare un controllo sull'edificio. Durante il sopralluogo sarebbero emerse alcune criticità tali da rendere necessario, in via prudenziale, l'allontanamento temporaneo



L'intervento dei Vigili del Fuoco

dei residenti. La palazzina, tra l'altro, era stata interessata recentemente da lavori di ristrutturazione attraverso il Superbonus 110%. Una circostanza che ora inevitabilmente accende l'attenzione sulle condizioni dell'immobile e sulle verifiche che saranno necessarie

per chiarire la natura delle problematiche riscontrate. A supporto delle operazioni sono intervenuti anche gli agenti della Polizia di Stato, impegnati nella gestione dell'ordine pubblico e nell'assistenza alle famiglie durante le fasi di uscita dallo stabile. L'evacuazione si è svolta senza particolari problemi: nessuna tensione e nessun momento di difficoltà, con i residenti che hanno lasciato le proprie abitazioni seguendo le indicazioni degli operatori presenti: alcuni di loro sono ospiti di parenti mentre per altri è stato attivato il servizio sociale di Cisterna. Adesso saranno gli accertamenti tecnici a stabilire la reale entità delle criticità e i tempi necessari per consentire, eventualmente, il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni. ●



Politica

Area dei Moderati, si parte dai contenuti: prima il programma e poi le alleanze

Il progetto è aperto a cittadini, associazioni e categorie produttive

CISTERNA

■ A seguito dell'incontro che ha sancito la nascita dell'Area dei Moderati, Alberto Filippi (Forza Italia), Marco Squicquaro (lista civica Cisterna Città), Pio Claudio Masaroni (area degli ex Socialisti) e Fabio Di Mambro (lista civica vicina alla Lega) hanno avviato il percorso per la definizione di un progetto

programmatico che parta dalle reali necessità della città. L'obiettivo è costruire un programma concreto condiviso, aperto al contributo della cittadinanza, delle associazioni, delle categorie produttive, dei professionisti e di tutti coloro che intendano offrire idee e proposte utili per Cisterna. Solo successivamente sarà avviato il confronto con le forze politiche interessate a condividere questo percorso. Il progetto nasce dai contenuti e dal confronto, nella convinzione che le risposte ai bisogni della città debbano precedere ogni altra valutazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro